Domande di attualità nei confronti dell'Islam

1. Hijab e Niqab che differenza c'è?
2. L'omosessualità
3. Alcolici, stupefacenti e maiale perchè sono vietati?
4. La poligamia nell'Islam
5. Terrorismo
6. Il Corano un testo di 1400 anni come può essere applicato oggi?
7. Convivere con religioni diverse

1) Hijab e Niqab che differenza c'è?

Oggigiorno si discute molto dell'abito femminile nell'Islam, in realtà la media si è soffermata soltanto su “Hijab”, “Niqab”, “Burqa” ecc. ecc.

Prima di entrare nel merito del problema attuale citiamo quanto riportato dal Corano e dalla Sunna (detti e abitudini del Profeta pace e benedizione su di Lui) riguardo gli indumenti della donna nell'Islam.

NOTA: Corano e Sunna sono le uniche due fonti dell'Islam

Sura XXIV versetti 30-31

30. Dì ai credenti di abbassare i loro sguardi e preservare la loro castità; ciò è più dignitoso per loro: invero, Allah ben sa ciò che fanno.

31. E dì alle credenti di abbassare i loro sguardi, di preservare la loro castità, di non mostrare i loro ornamenti eccetto quanto né appare (per necessità), di tirare i loro veli su i loro petti, di non mostrare i loro ornamenti eccetto ai loro mariti, ai padri, ai padri dei loro mariti, ai figli, ai figli dei loro mariti, ai fratelli, ai figli dei loro fratelli, ai figli delle loro sorelle, alle loro donne (musulmane come loro), a quelli che posseggono le loro destre, ai dipendenti maschi non vogliosi di donne, ai fanciulli non ancora consci delle intimità delle donne, e di non battere i

loro piedi per mostrare ciò che celano dei loro ornamenti. Tornate tutti pentiti ad Allah affinché prosperiate.

Nella Sunnah del profeta pace e benedizione su di Lui vi è il seguente hadith “Asma’ bint Abi Bakr (r) un giorno entrò dal Profeta (s) indossando vestiti trasparenti. Il Profeta (s) si voltò e le disse: **“O Asma’, quando una donna raggiunge l’età della pubertà, di lei non si deve vedere altro che questo e queste** (indicando il viso e le mani)**”**

come vediamo dai versetti citati c'è una descrizione degli indumenti della donna, questa descrizione viene poi dettagliata dal detto del Profeta, ovvero che la donna nell'Islam si deve coprire in modo che non si metta degli indumenti che siano dettaglianti del corpo o che siano trasparenti.
C'è da chiarire che questa non è l'unica fatwa (parere consultivo) degli Ulemma (studiosi e dotti di scienze religiose) ovvero c'è chi dice che il niqab (copre tutto il viso tranne gli occhi) è obbligatorio e chi dice che è auspicabile mettere il niqab.
Ovviamente ognuna di queste fatwa ha le sue dimostrazioni e affermazioni dal Corano e dalla Sunnah ma la maggior parte degli studiosi (Ulemma) hanno ribadito sul fatto che l'obbligo è soltanto per il Hijab (viso scoperto), questo ovviamente oltre alla regola generale di non indossare indumenti dettaglianti o trasparenti sulla quale invece non c'è discussione.

2) L'omosessualità

L'omosessualità è un termine nuovo che indica tutte le pratiche sessuali non naturali contrarie alla natura umana sulla quale Allah ha creato l'essere umano. L'omosessualità quindi viene considerata dal punto di vista dell'Islam un comportamento irregolare, una malattia e una pratica non naturale.

Sura XXIII versetti 5-7

Nel nome di Allah, il Clemente, il Misericordioso.

1. Prosperi, certamente, sono i credenti,
2. che, nella *salàh*, sono sommessi,
3. che, dai vaniloqui si scostano,
4. che, ad elargire la *zakàh*, si affrettano,
5. che, alle loro castità, si attengono,
6. eccetto con le loro spose, o con quelle che possiedono le loro destre poiché allora non sono biasimevoli;
7. mentre, coloro che desiderano altro sono i trasgressori;

Gli studiosi del Corano dissero che: le parole di Allah " coloro che desiderano altro..." comprende tutti i tipi di pratiche e godimenti di rapporti sessuale al di fuori della relazione coniugale consentita legittimamente da parte Allah per il suo creato.
E in base a quanto detto l'adulterio, la sodomia, il lesbismo, la masturbazione, il rapporto anale con la moglie e altri tipi di pratiche sessuali sono proibite dall'Islam.

3) Alcolici, stupefacenti e maiale perchè sono vietati?
Partiamo dai versetti del Corano che citano i divieti di mangiare carne di maiale, bere alcolici e prendere qualunque sostanza dannosa al corpo (fumo e stupefacenti).

Sura I versetto 173

"In verità vi sono state vietate le bestie morte, il sangue, la carne di porco e quello su cui sia stato invocato altro nome che quello di Allah. E chi vi sarà costretto, senza desiderio o intenzione, non farà peccato: Allah è perdonatore, misericordioso"

Sura V versetto 3

"Vi sono vietati gli animali morti, il sangue, la carne di porco e ciò su cui sia sta invocato altro nome che quello di Allah, l'animale soffocato, quello ucciso a bastonate, quello morto per una

caduta, incornato o quello che sia stato sbranato da una belva feroce, a meno che non l'abbiate sgozzato [prima della morte] e quello che sia stato immolato su altari [idolatrici] e anche [vi è stato vietato] tirare a sorte con le freccette: Tutto ciò è iniquo. Oggi i miscredenti non sperano più di allontanarvi dalla vostra religione: non temeteli dunque, ma temete Me”

Molte persone infatti ignorano il fatto che nell'Islam ci sono vari tipi di carne vietata, non è solo la carne di maiale ma come vediamo dai versetti citati, è vietata anche la carne di bestie morte, bere il sangue o mangiare carne con sangue, ecc. ecc.
Il motivo principale di questo divieto è stato possibile capirlo soltanto oggi con il progredire della scienza nei suoi vari settori, in particolare le ultime scoperte sottolineano le malattie che causano questi tipi di carne inclusa la carne di maiale.

Divieto degli alcolici e degli stupefacenti

Sura V vesetto 90-91

90. O voi che credete, in verità il vino, il gioco d'azzardo, le pietre idolariche, le frecce divinatorie sono immonde opera di Satana. Evitatele affinchè possiate prosperare.

91. In verità col vino e il gioco d'azzardo, Satana vuole seminare inimicizia e odio tra di voi e allontanarvi dal Ricordo di Allah e dall'orazione. Ve ne asterrete?

Sura VII versetto 157

157. a coloro che seguono il Messaggero, il Profeta illetterato che trovano chiaramente menzionato nella Toràh e nell'Ingìl, colui che ordina le buone consuetudini e proibisce ciò che è riprovevole, che dichiara lecite le cose buone e vieta quelle cattive, che li libera del loro

fardello e dei legami che li opprimono. Coloro che crederanno in lui, lo onoreranno, lo assisteranno e seguiranno la luce che è scesa con lui, invero prospereranno”

Quando nel Corano viene citato il vino si intende tutto ciò che porta alla perturbazione della mente, ovvero la sostanza (l'alcool) presente nel vino che fa perdere la mente. E da questo versetto e gli altri citati gli studiosi hanno anche elencato come sostanze vietate i stupefacenti e tutto ciò che porta alla perturbazione della mente.
Infine è importante sottolineare un fatto; Allah ci ha vietato alcune cose e ne ha permesse altre, molte volte non siamo in grado di capire perchè una certa cosa è vietata, ma bisogna capire che Colui che ci ha creati è ben consapevole di ciò che fa male e ciò che fa bene. Quindi dobbiamo essere convinti come alcune cose sono che sono state dgià dimostrate e che tutto ciò che ha vietato è per il bene del Suo creato, e che sicuramente nel tempo e nel progredire degli studi scentifici ciò verrà dimostrato.

4) La poligamia nell'Islam

Partiamo sempre dalla citazione dei versetti del Corano e i hadith della Sunna del Profeta relativi al matrimonio nell'Islam e la poligamia.

Sura III versetto 3

3. E se temete di essere ingiusti nei confronti degli orfani, sposate allora due o tre o quattro tra le donne che vi piacciono; ma se temete di essere ingiusti, allora sia una sola o le ancelle che le vostre destre possiedono, ciò è più atto ad evitare di essere ingiusti.

Da questo versetto capiamo che la poligamia nell'Islam e concessa sotto condizioni chiare ed evidenti, ovvero applicare la giustizia fra le mogli.
Inoltre c'è un fatto molto importante; molte persone criticano il fatto che un uomo può avere più donne come mogli, e vedono in questo una oppressione o sottomissione della donna,

mentre un uomo sposato che ha delle amanti oltre a sua moglie è una scelta di vita.
La relazione di un uomo con una donna nell'Islam può avvenire soltanto tramite matrimonio, ed è per questo motivo che è concesso all'uomo di sposarsi più donne sempre sotto la condizione sopracitata.

5) Il terrorismo

La parola terrorismo in arabo vuol dire intimidazione e paura (termine che in arabo deriva dalla parola terrorismo) significa timore.
L'essere umano terrorizza l'altro in vari modi e per diversi obbiettivi.
Se questo tipo di terrorismo è fatto senza motivo legittimo, nell'Islam viene considerato vietato, questo perchè l'Islam è una religione di pace e non comincia con aggressioni;

Sura I versetto 208

208. “O voi che credete! Entrate tutti nella Pace. Non seguite le tracce di Satana. In verità egli è il vostro dichiarato nemico.”

dove in questo versettoindica la pace fra i musulmani stessi, mentre con i non musulmani viene citato il seguente versetto:

Sura VIII versetto 61

61. “Se inclinano alla pace, inclina anche tu ad essa e riponi la tua fiducia in Allah. Egli è Colui Che tutto ascolta e conosce”

Da tutto ciò capiamo che nell'Islam il terrorismo è rifiutato in tutti i suoi aspetti finchè esso non sia legittimo, dove per legittimità si intende un motivo ben chiaro come ad esempio qualcuno che inizia con un'aggressione.

6) Il Corano un testo di 1400 anni come può essere applicato oggi?

Molte persone si chiedono come mai un testo di 1400 anni, è possibile che venga applicato nelle sue regole e precetti.
Questo tipo di domande può essere posto su un qualunque testo scritto dall'uomo, mentre quello che rende questo Libro valido in tutti i tempi e luoghi è che sono parole di Allah.
La prova di tutto ciò è nei miracoli di questo Libro, il Profeta Muhammad al quale è stato rilevato il Corano era un analfabeta, e questo è il primo miracolo di questo Testo, in quanto non è possibile che un analfabeta possa scrivere un testo del genere scritto con una perfezione senza simili.

Inoltre quello che rende il Corano valido in tutti i tempi e luoghi è lo studio approfondito di questo Testo da parte degli studiosi nelle scienze, che con il progredire delle generazioni e con le nuove scoperte scentifiche riescono ad interpretare i significati di questi versetti in base all'era in cui vivono.

Per fare un esempio di quanto detto citiamo i seguenti versetti:

Sura LV versetti 19-20

19. Ha lasciato liberi mari affinchè si incontrassero,
20. [ma] fra loro vi è una barriera che non possono oltrepassare.

Questo versetto fino a qualche secolo fa poteva non essere chiaro il significato di “barriera” fra mari, oggi invece con i satelliti e le fotografie con gli infrarossi, l'oceanografia ha stabilito che i mari si compenetrano solo apparentemente e che ogni mare ha sue peculiari caratteristiche per quanto riguarda salinità, densità, temperatura.
È stato appunto osservato Il fatto dell'esistenza di una “barriera” vera, quando le acque oltrepassano queste barriere si trasformano e assumono le caratteristiche del mare in cui sono confluite. Di questi esempi di miracoli nel Corano ce ne sono molti.

7) Convivere con religioni diverse

Oggigiorno molte persone credono che l'Islam è una religione con cui non è possibile convivere, questo purtroppo a causa del messaggio che hanno ricevuto da alcuni che hanno strumentalizzato la religione per scopi personali.
L'Islam ha sempre ribadito sulla convivenza con l'altro, sia esso di religione musulmano che di religione monoteista o che sia esso ateo.
Se così non fosse, il Profeta (pace e benedizione su di Lui) quando fece la Hijra (viaggio dalla Mecca alla Medina) la sua guida durante il viaggio era un non musulmano, il chè vuol dire che è stato un non credente ad accompagnare il Profeta e il suo amico nel loro viaggio senza farlo sapere alla tribù di Quraish.
Un altro esempio è la vita dei musulmani in Medina, quando nella stessa città convivevano religione diverse con musulmani.
Di esempi come questi ce ne sono molti, anche della storia recente abbiamo molti esempi di convivenza.
Infine è fondamentale capire che la religione non è uno strumento che chiunque può utilizzare per i scopi personali, inoltre bisogna essere convinti che per convivere con religioni diverse bisogna che ognuno confessi la propria religione senza però andare in contro all'altro.
Concludo questa parte con la citazione del seguente versetto:

Sura XLIX versetto 13

13. “O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinchè vi conosceste a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme”.